

Al Fisco ancora più tempo per recuperare gli aiuti di Stato

Milleproroghe/1. Ok della Camera in prima lettura: confermato lo slittamento al 30 settembre 2026 per le assemblee societarie a distanza. Nuovo rinvio per le linee guida sui trasporti eccezionali

Marco Mobili Giovanni Parente

Ancora più tempo al Fisco per il recupero degli aiuti di Stato con l'estensione della proroga di due anni dei termini. L'entrata in vigore dei Testi unici già varati in base alla delega fiscale scatterà dal 1° gennaio 2027. Assemblee societarie online fino al 30 settembre 2026. L'approvazione del decreto Milleproroghe alla Camera (154 sì, 64 no e 4 astenuti) – ora il testo passa al Senato per un esame sprint in seconda lettura - conferma i principali interventi fiscali contenuti nel provvedimento. Con il raggio di azione che, dopo il passaggio nelle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, si allarga anche al nuovo rinvio delle linee guida sui trasporti eccezionali e all'estensione al 31 dicembre 2028 del termine per l'utilizzo da parte dell'agenzia delle Entrate delle risorse per l'assunzione di 32 dirigenti tramite corso-concorso indetto dalla Sna per il reclutamento di dirigenti di seconda fascia con professionalità tecnica in materia fiscale, tributaria e catastale da assegnare al ministero dell'Economia e alle agenzie fiscali.

Minipacchi e cripto

La selettività sugli emendamenti approvati in commissione, con l'ultima votazione di giovedì che ha lasciato fuori dalla porta correttivi molto sentiti dalla maggioranza come la mini riapertura della rottamazione quater (si veda l'articolo a lato), ha prodotto una pioggia di ordini del giorno (130) da parte di tutte le forze politiche. Hanno incassato parere favorevole del Governo l'odg di Forza Italia che chiede di sospendere il contributo di 2 euro sui piccoli pacchi provenienti da Paesi extra Ue, mentre quello del Pd dello stesso tenore è stato accolto come raccomandazione. La Lega, invece, porta a casa il parere favorevole all'odg di Alberto Gusmeroli che chiede di allargare la rottamazione quinquies alle cartelle degli enti previdenziali privati ossia essenzialmente a

quelle delle casse professionali (su cui oggi è attesa anche una risposta del Mef a un question time di Forza Italia, primo firmatario Vito De Palma), a quello che chiede di rendere strutturale l'innalzamento a 35mila euro della soglia di reddito da lavoro dipendente per accedere alla flat tax delle partite Iva, e all'ordine del giorno che chiede di differire, «compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica», al 1° gennaio 2027 l'applicazione dell'aliquota al 33% relativa all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze e sugli altri proventi derivanti dalle operazioni in cryptoattività. Stop dell'Esecutivo, invece, al ripristino di opzione donna chiesto da Pd e M5S.

Aiuti di Stato

Tornando ai contenuti del Milleproroghe, il passaggio alla Camera vede consolidarsi di misure come l'estensione di due anni dei termini per la notifica degli atti emanati per il recupero delle somme relative agli aiuti di Stato e agli aiuti de minimis automatici e semiautomatici per i quali le amministrazioni responsabili non hanno provveduto agli obblighi di registrazione dei relativi regimi. Prima dell'intervento del Milleproroghe i due anni in più coprivano i termini in scadenza tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2025, ora l'estensione riguarda i termini in scadenza tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2027. Quindi ancora più tempo per il recupero. Ma, come precisato dalla relazione illustrativa, è un allungamento che va visto anche nell'ottica dei contribuenti perché l'intervento «consente, nel caso di mancato assolvimento degli obblighi di registrazione da parte delle autorità responsabili dei regimi di aiuto, un'azione di recupero graduale nei confronti di coloro che hanno illegittimamente fruito degli aiuti individuali, che andrebbe altrimenti a sovrapporsi con periodi di imposta oggetto delle precedenti proroghe».

Detrazione Iva

Oltre al differimento dell'entrata in vigore dei Testi unici al 1° gennaio 2027, nella conversione del Milleproroghe è arrivata anche la sterilizzazione per un anno dell'abrogazione contenuta nel Dlgs 186/2025 che comporta così la possibilità di rettifica della detrazione Iva per masse. Non si dovrà più procedere analiticamente per singoli beni o servizi ma si potranno considerare tutti i beni o servizi non ancora ceduti e utilizzati appartenenti a una singola categoria.

Salva delibere Tari

Arriva poi un salva delibere Tari. Le delibere sui regolamenti e sulle tariffe Tari solo per il 2025 sono considerate tempestive e quindi valide se inserite nel portale del federalismo fiscale entro il 6 marzo 2026. Ma non solo. Il termine di adeguamento del capitale sociale per l'attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti locali viene spostato dal 30 aprile (data contenuta nel testo originario del Dl 200/2025) al 31 dicembre 2026. A essere salva con la norma è soprattutto la Capitale che ha ritardato la pubblicazione della delibera,0, mettendo così a rischio il promesso sconto sulla Tari riconosciuto a tutti i cittadini romani grazie ai maxi recuperi effettuati nel contrasto all'evasione della tassa sui rifiuti.

Polizze rinviate nella Pa

Così come sul fronte Pa, slitta al 2027 l'obbligo di copertura assicurativa per i titolari di incarichi che prevedono la gestione di risorse pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA